

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

Tariffa:
 In terza pagina:
 Continuata, Neurologia, Diarrea, Colic, 15
 per linea.
 In quarta pagina: 10
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Un numero arretrato Coste 10
 Si vuole all'Edicola, alla cartoleria Bar-
 dusco e presso i principali librai.

ABBONAMENTI
 Per il Triuliano...
 Per gli Stati dell'Unione postale...
 Direzione ed Amministrazione
 Via Perottiana N. 6

Un altro dramma sociale

Quattro periodi di buon sobrietà, e accoratamente giusti, della Patria di Roma...
 Crediamo di poter dare questo nome alle tristissime scene che vengono svolgendo nei vasti podici agrari che formano la ricchezza del Bergamasco...
 La ricchezza, intendiamo, di pochi padroni, perché quanto alle disgraziate persone fra le quali s'agitano l'agitazione è difficile trovare una situazione più grande e più degna di compassione...
 Con quarantadue contadini al giorno di compenso dodici lire al giorno di lavoro di una creatura umana...
 E come questo non bastasse, in caso di ribellione, l'intera comunità non è di miliziani che vegora rispettata alle famiglie e alle lavorazioni...
 Il terreno, la guadagno, tutta la classe operaia, la Camera del lavoro di Bergamo ha mandato, non girante appello che è stato accolto dalla Camera sociale...
 Stavolta la gelosia del proprietario, contro le lavorazioni e se m'è parso, lascia luogo soltanto alla solidarietà che stringe fra loro gli operai...
 L'odio degli operai, strappato alle dure loro fatiche, sarà a confortare e a proteggere le persone bergamasche nella santa lotta che hanno intrapreso...
 Ma una triste cosa ci giunge di Udine. Pare che gli agenti spabitero dell'autorità, animati da quel stesso spirito di signor sindaco e di proprietario di cui Victor Hugo ha immortalato il tipo in "I Miserabili", abbiano egittato verso quelle povere donne in maniera indegna di soldati, indegna di uomini...
 Si parla di servizio, di ingiurie, di orrore che strappano...
 Raccomandiamo alla benevola attenzione dei nostri lettori questi giudizi...
 Questa brava gente intende il rispetto all'autorità in un modo che non è quello di cui parlano i "Miserabili" di bastardo...
 Capiti alla legge e rispetto e intesa dei diritti non deve essere violenza, né spregio, né spregio, cioè parteggiamento per una parte sola, quella del più forte...
 Tu, Giolitti, che va domini a sera in campagna, non in mezzo alla famiglia la soddisfazione di un dovere, come questo, e non ritenendo completo...
 E si ricordi che Trapani, che era un pezzo sotto il più grosso di noi, fosse da cavallò e toro indietro non volendo progredire nell'incivilimento...
 APPENDICE DEL TRIULI (9)

QUESTIONI SCOLASTICHE

GLI ESAMI DI PROSCIOLIMENTO

Sottivono da Bergamo alla Gazzetta Piemontese:
 « Sul finire dello scorso anno scolastico sono succesi i seguenti strani fatti in questa provincia: Lascio i nomi per ragioni facili a comprendersi...
 Un maestro che non aveva fatto nulla l'anno e che per ciò si trovava alla porta dei esami, tanto supplicò la Commissione esaminatrice che la impetò e la dovette approssimargli buona parte della scolarità per farlo di dippiacere e darsi per parte della scolarità...
 Lo stesso maestro, imbruttamente salvato dal manto con cui la buona Commissione aveva coperto la di lui scolarità, fu chiamato a far parte della Commissione esaminatrice in altro Comune, dove il maestro, avendo fatto scuola con vero intelletto d'amore, presentava alcuni ben preparati allievi; il nostro galantuomo, preso dalla invidia non di quella sorta che è ogni volta possibile per far bastare quanti più potè di quegli scolari...
 In un mandamento il delegato scolastico diede il ser a tutti quanti gli esamatori, e tutti i professori...
 Questa è conseguenza delle disposizioni date in un anno dal ministro Villabona sua circolare, la quale dice: «La Giunta esaminatrice sarà composta di due insegnanti e presieduta dal delegato, scolaro o da altra persona del luogo. Due insegnanti, uno dev'essere il maestro della classe, e l'altro, dove non possa essere quello della classe, immediatamente superiore, scelto dal regio delegato scolastico tra gli insegnanti pubblici residenti nel Comune...
 Nel caso in cui nel Comune non si avesse un altro insegnante da integrare la Giunta esaminatrice, sarà ora del delegato scolastico, d'accordo con l'ispettore, di stabilire una sede onoraria di esami nel Comune più prossimo...
 Così nei Comuni rurali, che sono i più, vi furono Commissioni ridicole, presiedute da curati, da curiosi, da portaflettere, e i due insegnanti, coi tali presidenti, hanno potuto liberamente e comodamente scambiarsi i favori se in buona armonia tra loro, oppure dilaniarsi impudicamente in disaccordo...
 L'articolo 92 del regolamento suddetto dice che « per gli alunni di scuola pubblica, di prodotto e ne assicurerebbero gli spocchi...
 La Società dovrebbe preparare l'apertura di mostre permanenti nei principali centri di spazio e sul luogo di produzione, per attirare così i forestieri, come avviene vantaggiosamente nel Belgio...
 Ma la Società deve mirare più in alto, ancora: deve provvedere al miglioramento tecnico ed artistico dei merletti, con la istituzione di scuole, sotto il patronato e l'alta direzione del Comitato di signora...
 Alle più abili merlettiste, od alle più abili, per turno, dovrebbe affidarsi l'istruzione delle giovani apprendiste...
 Certamente una Scuola di disegno gioverebbe assai a sviluppare il senso del bello, delle vestiature; ma non prodotta scuola indispensabile o, dirò, portatrice di tutti i benefici che da tanti se ne attendono...
 La seguita operazione di Jules Simon: « Si preserebbe, a tutta prima, egli dice che l'industria del disegnatore di stoffe sia fatta appunto per le donne. È un grandioso lavoro, poco faticoso, bene retribuito, che non richiede apparentemente che buon gusto. E chi sa meglio delle donne scegliere un disegno o assortire dei colori? Non dimeno è accettato per lunga esperienza, che esse non sono capaci d'inventare delle combinazioni, la loro attitudine si limita a ben giudicare ed a trarne un buon partito. » (1)
 Le cooperative non escludono il mutuo soccorso...
 Nel lavoro della Società, non opportune preiezioni dagli utili annuali e così quote eccitabili, debb'essere inteso una speciale fondo di riserva onde...
 (1) Jules Simon, L'Œuvre, 4. édition, Paris, 1882, pag. 26.

LA LEGGE MILITARE TEDESCA e la stampa francese

Appena è stata approvata dal nuovo Reichstag la legge militare tedesca, la stampa tedesca ha aperta una campagna stampa dimostrando che la pace del mondo europeo è compromessa se la Francia non darà tutto mano ad altri armamenti che ristabiliscano la proporzione militare di prima...
 La Patrie poi si è accorto di queste domande in un articolo in cui è detto:
 « Dal punto di vista della pace generale in Europa, il voto della legge militare tedesca cambia le condizioni dei diversi Stati...
 « Prima di quel voto si poteva sperare nel mantenimento della pace, la Germania non sentendosi almeno da quanto doveva — abbastanza forte, per non l'appoggio della altre due potenze alleate, da attaccare la Francia, spalleggiata dalla Russia...
 « Oggi giorno le proporzioni sono rovesciate, l'equilibrio è rotto. La Germania, con l'aumento della sua forza militare, diventa — più pare senza volerlo — un pericolo immediato e permanente...
 « Il solo mezzo di ristabilire, in qualche modo, l'equilibrio fra le forze ripulsive delle diverse nazioni, è quello di aumentare, in Russia come in Francia, gli effettivi attuali...
 « È impossibile che la Francia assista, colle braccia in croce, a costiffati apparecchi di guerra...
 « Ella ha per esperienza, del resto, quanto i suoi avversari siano poco imbarazzati a trovare il più lieve pretesto, allorché si credono superiori di forza...
 « Le parole pacifiche dell'Imperatore non devono addormentare la nostra vigilanza. Se la politica deve essere il trionfo della forza, ecco di nuovo lanciati nell'armamento a getto continuo...
 « Quanto ci si creterà a questo punto? « La Neue Wramye e la Novosti prevedono che un prossimo aumento dell'esercito russo di quello francese sarà la conseguenza inevitabile dei voti sulla nuova legge militare germanica...
 « La Francia non può, infatti, reagire addietro: la fatto di sicurezza esterna, la difesa territoriale...
 « Minaccia gravemente dalla politica bellica dell'impero di Guglielmo II, la Francia deve far cessare uno stato d'infiorità che è diventato minaccioso per suo riposo e per la sua integrità nazionale...
 « Ricomincia il pericolo sulla sua frontiera orientale. Uniamo i cuori e teniamoci pronti!
 « È breve il passo e non si mancherebbe certo di farlo.
 VII.
 L'introduzione delle macchine, le quali si sono sostituite in gran parte al lavoro manuale umano, alla loro volta di nuovo ma diverso, assieme a grandi inestimabili benefici ha portato con sé alcuni inconvenienti; mi limito, per restare in argomento, a ricordare quello della quasi totale scomparsa, in tante regioni, dell'industria casalinga nelle campagne...
 Nel contado, sabbene non da tutti ugualmente apprezzato, il lavoro non è stato di lieve momento, e ciò, dove le nostre contadine, nelle lunghe erate invernali, si erano (da ciò il nome di "fio") il lino, la canapa lavoravano alla maglia, ecc., non bastano più, o, peggio ancora, hanno cambiato carattere, diventando ritrovo di sfaccendati dei due sessi, dove il pettegolezzo è la nota dominante nei discorsi quando pure non sia qualche cosa di peggio...
 La mancanza di lavoro, che significa demoralizzazione per l'uomo, per la giovinetta vuol dire la sua perdizione...
 Trivare una nuova occupazione da sostituirsi a quella già del tutto scomparsa, od in via di essere è opera bene moralmente e materiale...
 I merletti a macchina, che hanno già in parte sostituito quelli a mano, si sostituiranno in un non lontano avvenire completamente a questi? « Qual? « I merletti a macchina differiscono da quelli a mano, come un'oleografia differisce da un quadro ad olio. Le oleografie si sono sostituite in quadri ad olio P. in piccola parte, forse, le copie cattive del che nessuno avrebbe ragione di muovere lamenti...
 (Continua.)

UN'IMPORTANTE FAZIONE NAVALE

Una interessante fazione navale, cominciata con l'azione dei forti e delle truppe, si è avuta a Gaeta in una notte della scorsa settimana...
 Ecco il tema: una squadra nazionale rappresentata dalle navi *Italia* e *Doria*, rifugiata in Gaeta, attese a rifornirsi di carbone, e per garantire da possibili molestie, si è cuita ad di fuori da una linea di ostruzione...
 Una flottiglia di torpediniere nemiche deve tentare, di notte, di distruggere un punto della cinta e di entrare nello spazio difeso, allo scopo di danneggiare la squadra...
 A tale scopo l'istice con qualche torpediniere aveva preso il largo, fino dal mattino innanzi e non dovevano essere noti né l'ora né il punto dell'attacco, per il che fu dalle 10 pom. tutti i lumi della squadra erano spenti, come erano spenti quelli esterni di Gaeta e Borgo...
 Le forze di difesa erano così disposte: al di fuori dello sbarramento, l'intera linea di ostruzione era guardata da torpediniere e da lancie armate in guerra, specialmente nei passaggi mentre, a d'entro, il punto libero in contrada, Coarona, presso Formia, stava sulla spiaggia una ben munita batteria di sbarco agli ordini della guardia marina signor Paschini...
 Nella stessa notte soppravveniva la stazione di riconoscimento l'altra guardia marina signor Cavalli, e di là fra la Torre Argento, presso S. Sofia, era scaglionato un lungo cordone di sentinelle al comando del maggiore cav. Varre, il quale col grosso della truppa trovavasi a Formia...
 A mezzanotte, dei segnali d'allarme seguiva da breve fuoco da Monte Orlando, accuziano la presenza del nemico; ma forse è un falso allarme poiché nell'altro si osservava e forse pure il nemico, soperto, ha ripreso il largo...
 Infatti alla due nessun segnale si nota o tutto, è immerso nell'oscurità profonda. Senonché poco dopo le due, un razzo è lanciato dalla parte di Formia, e la batteria da sbarco fa un fuoco indritto che impedisce l'approdo...
 Nel tempo stesso fasci di luce elettrica partenti dalla squadra convergenti nel punto segnalato, mettono alla scoperta il nemico, che si allontana a tutta corsa...
 Il momento è interessante...
 Tutte le lancie armate, da guerra, a misura che si trovano alle portate, ingenerano la floggia nemica, rischiarata dai riflettori della squadra, mentre il forte Monte Orlando incrocia i fucchi della sua potente artiglieria, e quando i fuggenti trovansi fuori Gaeta, hanno rannito dietro di loro tutte le lancie che non possono di cannonggiare, finché il nemico, gran parte del quale è messo fuori combattimento, non sia scoperto...
 Alle due e tre quarti, la difesa ha ripreso i suoi posti, mentre qualche altro colpo da Monte Orlando accompagna il nemico nel suo allontanarsi precipitoso...
 Nelle sbalzioni incise è provvido il Crelum...
 A preparare il terreno per la costituzione delle Società cooperative, da sue vegheggate, si potrebbero organizzare delle mostre permanenti nei principali centri di produzione...
 Del'ordinamento loro dovrebbero incaricarsi le signore del luogo, alle quali spetterebbe di fare, con abilità e delicatezza, e ciò a propria, una efficace reclame, attirando i visitatori stranieri e forestieri...
 Le mostre essendo dai depositi aperti a tutte le donne che hanno bisogno di lavorare per vivere, sopprimono l'intermediario, e ciò che permette alla produttrice di ricevere integralmente il prezzo reale del suo lavoro, offrendo in pari tempo una economia all'acquirente...
 Un altro vantaggio da queste mostre deriverebbe, suscitando l'emulazione fra le merlettiste, dal paragone immediato e pubblico del lavoro dell'una con il lavoro dell'altra...
 L'elargizione di premi in denaro da parte dei privati, delle Camere di commercio, ecc., alle più abili, sarebbe pure di grande, efficacissimo stimolo a migliorare la lavorazione e l'indirizzo artistico...
 In Francia s'è fondata la *Société des expositions des travaux féminins*, allo scopo di permettere alle donne di lavorare e di giovare dalla loro opera il maggior profitto possibile, senza essere obbligato per ciò di disertare il focolare domestico, ed abbandonare il faticoso, speranza dell'avvenire, in di cui salute fisica e morale non può essere assicurata che dall'educazione materna... (1)
 Da queste mostre alla Società cooperativa...
 (1) Emilia J. S. Dilke, *Les Sociétés mutualistes et Association des œuvres et institutions féminines* (Exposition universelle internationale de 1889), Paris, 1890, pag. 68.
 (1) Cruchon Charbonnel, *Société des associations des travaux féminins*, Actes du Congrès international des œuvres et institutions féminines (Exposition universelle internationale de 1889), Paris, 1890, pag. 212.

L'INDUSTRIA DEI MERLETTI NELLE CAMPAGNE

Conferenza tenuta in Udine dal sig. Vittorio Stringher per incarico dell'Associazione agraria triuliana, il giorno 23 giugno 1893 nella sala maggiore del Palazzo degli studi...
 Una persona scelta dal Comitato e gradita alle merlettiste funzionerebbe da direttore tecnico e amministrativo della cooperativa, e sarebbe i lavori ordinati, in pari tempo, l'anticipazione della personalità, e la stabilità dello status sociale...
 Nel'attuazione del sistema cooperativo s'affacciano due difficoltà: la prima è quella di dotare la società d'un fondo sufficiente per poter, sino dalla sua costituzione, fare le anticipazioni al momento della consegna dei lavori...
 La seconda difficoltà è il modo di evitare la mancanza del prodotto nei depositi sociali...
 Alle merlettiste l'idea di un lavoro avrebbe un'opportuna apertura di credito presso una Banca cooperativa o un istituto del luogo...
 Una volta che il lavoro è iniziato, la direzione tecnica e artistica verrebbero plote da donna; e i rezi modici favorirebbero pure la ven-

dità del prodotto e ne assicurerebbero gli spocchi...
 La Società dovrebbe preparare l'apertura di mostre permanenti nei principali centri di spazio e sul luogo di produzione, per attirare così i forestieri, come avviene vantaggiosamente nel Belgio...
 Ma la Società deve mirare più in alto, ancora: deve provvedere al miglioramento tecnico ed artistico dei merletti, con la istituzione di scuole, sotto il patronato e l'alta direzione del Comitato di signora...
 Alle più abili merlettiste, od alle più abili, per turno, dovrebbe affidarsi l'istruzione delle giovani apprendiste...
 Certamente una Scuola di disegno gioverebbe assai a sviluppare il senso del bello, delle vestiature; ma non prodotta scuola indispensabile o, dirò, portatrice di tutti i benefici che da tanti se ne attendono...
 La seguita operazione di Jules Simon: « Si preserebbe, a tutta prima, egli dice che l'industria del disegnatore di stoffe sia fatta appunto per le donne. È un grandioso lavoro, poco faticoso, bene retribuito, che non richiede apparentemente che buon gusto. E chi sa meglio delle donne scegliere un disegno o assortire dei colori? Non dimeno è accettato per lunga esperienza, che esse non sono capaci d'inventare delle combinazioni, la loro attitudine si limita a ben giudicare ed a trarne un buon partito. » (1)
 Le cooperative non escludono il mutuo soccorso...
 Nel lavoro della Società, non opportune preiezioni dagli utili annuali e così quote eccitabili, debb'essere inteso una speciale fondo di riserva onde...
 (1) Jules Simon, L'Œuvre, 4. édition, Paris, 1882, pag. 26.

ventre in aiuto alle operai, che per malattia o per vecchiaia si rendessero tanto stabilmente come precariamente insabili al lavoro, ed anche quando il lavoro venisse a mancare...
 Non sentirsi più soli, isolati è un grande conforto per tutti, per la donna particolarmente; l'angoscia d'una dimessa senza lavoro e per conseguenza senza pane, preta il morale, lagura la fibra e la mano si fa pigra e men destra si lavora...
 La previdenza di un lontano avvenire, come sostamente osserva il Du Paynaud, è impossibile quando l'indomani sia pieno d'incertezza...
 Però havvun possibile ostacolo a funzionamento del mutuo soccorso e questo si presenta quando le donne, dopo maritate, come in taluni luoghi accade, smettono o in tutto o in parte, il lavoro dei merletti...
 Per in quei casi le giovani operai rifletterebbero e non a torto: « Quando io sarò maritata, non avrò più bisogno della mia Società; e che cosa dunque mi servirebbero i soccorsi in caso di malattia o di mancanza di lavoro? Perché dovrei rinunciare ad una parte degli utili per privarmi ogni settimana di danaro, onde procurarmi eventuali soccorsi che andranno invece a beneficio di altri? »
 Bisognerebbe quindi assicurare ad ogni operai, che possa dal far parte della Società, per causa di matrimonio, una somma proporzionata alle quote pagate da essa sino a quel momento...
 Questo sistema è molto apprezzato dalle donne che acciano il giorno aggraviato della loro attività in minima o che incoraggia al risparmio necessario per far fronte alle spese, che non sono la conseguenza... (1)
 (1) Emilia J. S. Dilke, *Les Sociétés mutualistes et Association des œuvres et institutions féminines* (Exposition universelle internationale de 1889), Paris, 1890, pag. 68.

Una interessante fazione navale, cominciata con l'azione dei forti e delle truppe, si è avuta a Gaeta in una notte della scorsa settimana...
 Ecco il tema: una squadra nazionale rappresentata dalle navi *Italia* e *Doria*, rifugiata in Gaeta, attese a rifornirsi di carbone, e per garantire da possibili molestie, si è cuita ad di fuori da una linea di ostruzione...
 Una flottiglia di torpediniere nemiche deve tentare, di notte, di distruggere un punto della cinta e di entrare nello spazio difeso, allo scopo di danneggiare la squadra...
 A tale scopo l'istice con qualche torpediniere aveva preso il largo, fino dal mattino innanzi e non dovevano essere noti né l'ora né il punto dell'attacco, per il che fu dalle 10 pom. tutti i lumi della squadra erano spenti, come erano spenti quelli esterni di Gaeta e Borgo...
 Le forze di difesa erano così disposte: al di fuori dello sbarramento, l'intera linea di ostruzione era guardata da torpediniere e da lancie armate in guerra, specialmente nei passaggi mentre, a d'entro, il punto libero in contrada, Coarona, presso Formia, stava sulla spiaggia una ben munita batteria di sbarco agli ordini della guardia marina signor Paschini...
 Nella stessa notte soppravveniva la stazione di riconoscimento l'altra guardia marina signor Cavalli, e di là fra la Torre Argento, presso S. Sofia, era scaglionato un lungo cordone di sentinelle al comando del maggiore cav. Varre, il quale col grosso della truppa trovavasi a Formia...
 A mezzanotte, dei segnali d'allarme seguiva da breve fuoco da Monte Orlando, accuziano la presenza del nemico; ma forse è un falso allarme poiché nell'altro si osservava e forse pure il nemico, soperto, ha ripreso il largo...
 Infatti alla due nessun segnale si nota o tutto, è immerso nell'oscurità profonda. Senonché poco dopo le due, un razzo è lanciato dalla parte di Formia, e la batteria da sbarco fa un fuoco indritto che impedisce l'approdo...
 Nel tempo stesso fasci di luce elettrica partenti dalla squadra convergenti nel punto segnalato, mettono alla scoperta il nemico, che si allontana a tutta corsa...
 Il momento è interessante...
 Tutte le lancie armate, da guerra, a misura che si trovano alle portate, ingenerano la floggia nemica, rischiarata dai riflettori della squadra, mentre il forte Monte Orlando incrocia i fucchi della sua potente artiglieria, e quando i fuggenti trovansi fuori Gaeta, hanno rannito dietro di loro tutte le lancie che non possono di cannonggiare, finché il nemico, gran parte del quale è messo fuori combattimento, non sia scoperto...
 Alle due e tre quarti, la difesa ha ripreso i suoi posti, mentre qualche altro colpo da Monte Orlando accompagna il nemico nel suo allontanarsi precipitoso...
 Nelle sbalzioni incise è provvido il Crelum...
 A preparare il terreno per la costituzione delle Società cooperative, da sue vegheggate, si potrebbero organizzare delle mostre permanenti nei principali centri di produzione...
 Del'ordinamento loro dovrebbero incaricarsi le signore del luogo, alle quali spetterebbe di fare, con abilità e delicatezza, e ciò a propria, una efficace reclame, attirando i visitatori stranieri e forestieri...
 Le mostre essendo dai depositi aperti a tutte le donne che hanno bisogno di lavorare per vivere, sopprimono l'intermediario, e ciò che permette alla produttrice di ricevere integralmente il prezzo reale del suo lavoro, offrendo in pari tempo una economia all'acquirente...
 Un altro vantaggio da queste mostre deriverebbe, suscitando l'emulazione fra le merlettiste, dal paragone immediato e pubblico del lavoro dell'una con il lavoro dell'altra...
 L'elargizione di premi in denaro da parte dei privati, delle Camere di commercio, ecc., alle più abili, sarebbe pure di grande, efficacissimo stimolo a migliorare la lavorazione e l'indirizzo artistico...
 In Francia s'è fondata la *Société des expositions des travaux féminins*, allo scopo di permettere alle donne di lavorare e di giovare dalla loro opera il maggior profitto possibile, senza essere obbligato per ciò di disertare il focolare domestico, ed abbandonare il faticoso, speranza dell'avvenire, in di cui salute fisica e morale non può essere assicurata che dall'educazione materna... (1)
 Da queste mostre alla Società cooperativa...
 (1) Emilia J. S. Dilke, *Les Sociétés mutualistes et Association des œuvres et institutions féminines* (Exposition universelle internationale de 1889), Paris, 1890, pag. 68.
 (1) Cruchon Charbonnel, *Société des associations des travaux féminins*, Actes du Congrès international des œuvres et institutions féminines (Exposition universelle internationale de 1889), Paris, 1890, pag. 212.

LA LEGGE MILITARE TEDESCA e la stampa francese

Appena è stata approvata dal nuovo Reichstag la legge militare tedesca, la stampa tedesca ha aperta una campagna stampa dimostrando che la pace del mondo europeo è compromessa se la Francia non darà tutto mano ad altri armamenti che ristabiliscano la proporzione militare di prima...
 La Patrie poi si è accorto di queste domande in un articolo in cui è detto:
 « Dal punto di vista della pace generale in Europa, il voto della legge militare tedesca cambia le condizioni dei diversi Stati...
 « Prima di quel voto si poteva sperare nel mantenimento della pace, la Germania non sentendosi almeno da quanto doveva — abbastanza forte, per non l'appoggio della altre due potenze alleate, da attaccare la Francia, spalleggiata dalla Russia...
 « Oggi giorno le proporzioni sono rovesciate, l'equilibrio è rotto. La Germania, con l'aumento della sua forza militare, diventa — più pare senza volerlo — un pericolo immediato e permanente...
 « Il solo mezzo di ristabilire, in qualche modo, l'equilibrio fra le forze ripulsive delle diverse nazioni, è quello di aumentare, in Russia come in Francia, gli effettivi attuali...
 « È impossibile che la Francia assista, colle braccia in croce, a costiffati apparecchi di guerra...
 « Ella ha per esperienza, del resto, quanto i suoi avversari siano poco imbarazzati a trovare il più lieve pretesto, allorché si credono superiori di forza...
 « Le parole pacifiche dell'Imperatore non devono addormentare la nostra vigilanza. Se la politica deve essere il trionfo della forza, ecco di nuovo lanciati nell'armamento a getto continuo...
 « Quanto ci si creterà a questo punto? « La Neue Wramye e la Novosti prevedono che un prossimo aumento dell'esercito russo di quello francese sarà la conseguenza inevitabile dei voti sulla nuova legge militare germanica...
 « La Francia non può, infatti, reagire addietro: la fatto di sicurezza esterna, la difesa territoriale...
 « Minaccia gravemente dalla politica bellica dell'impero di Guglielmo II, la Francia deve far cessare uno stato d'infiorità che è diventato minaccioso per suo riposo e per la sua integrità nazionale...
 « Ricomincia il pericolo sulla sua frontiera orientale. Uniamo i cuori e teniamoci pronti!
 « È breve il passo e non si mancherebbe certo di farlo.
 VII.
 L'introduzione delle macchine, le quali si sono sostituite in gran parte al lavoro manuale umano, alla loro volta di nuovo ma diverso, assieme a grandi inestimabili benefici ha portato con sé alcuni inconvenienti; mi limito, per restare in argomento, a ricordare quello della quasi totale scomparsa, in tante regioni, dell'industria casalinga nelle campagne...
 Nel contado, sabbene non da tutti ugualmente apprezzato, il lavoro non è stato di lieve momento, e ciò, dove le nostre contadine, nelle lunghe erate invernali, si erano (da ciò il nome di "fio") il lino, la canapa lavoravano alla maglia, ecc., non bastano più, o, peggio ancora, hanno cambiato carattere, diventando ritrovo di sfaccendati dei due sessi, dove il pettegolezzo è la nota dominante nei discorsi quando pure non sia qualche cosa di peggio...
 La mancanza di lavoro, che significa demoralizzazione per l'uomo, per la giovinetta vuol dire la sua perdizione...
 Trivare una nuova occupazione da sostituirsi a quella già del tutto scomparsa, od in via di essere è opera bene moralmente e materiale...
 I merletti a macchina, che hanno già in parte sostituito quelli a mano, si sostituiranno in un non lontano avvenire completamente a questi? « Qual? « I merletti a macchina differiscono da quelli a mano, come un'oleografia differisce da un quadro ad olio. Le oleografie si sono sostituite in quadri ad olio P. in piccola parte, forse, le copie cattive del che nessuno avrebbe ragione di muovere lamenti...
 (Continua.)

È il caso davvero di esclamare: dove si andrà a finire con questi armamenti? Quando mai il resto d'Europa comprenderà la necessità di collegarsi a scopo di pace contro le velleità di predominio di uno o due Stati?

GALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Luglio (1800). Udine promulga una legge per cui soltanto dopo dieci anni i suoi abitanti possono venire accolti alla cittadinanza.

Un pensiero al giorno. Spenta la gioia vi rimarrà l'amore, spento l'amore vi rimarrà la speranza. L'amore è la fede, è la forza, è la coscienza dell'immortalità, perché, se è infinito, deve essere eterno.

Cognizioni utili. Un assistito si trova colpito dall'incubo ogni qualvolta si lascia cogliere da un'emozione dopo pranzo.

La senescevole che prova nel trovarsi come uno spirito rinchiuso in un corpo inerte, è talmente angosciata, da obbligarlo a realizzare con ogni forza alla tentazione del sonno diurno, tanto più imperiosa in quanto che di notte va soggetto a lunghi periodi di insonnia.

Dormire in camera fredda; in un letto duro; far molto, mangiar poco, viaggiare, se è possibile!

Ecco i rimedi. La sfiga. Monoverbo.

Spiegaz. della sciarada preced. ME-TE-ORA

Per finire. Massimali incontra in Morostovechio Crapotti che porta sotto il braccio una grossa pietra. — Che cosa è quella pietra? — È il campione d'una casa che voglio vendere.

DALLA PROVINCIA

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani alcune corrispondenze della provincia, che ci sono pervenute. Quella di Arteaga avrebbe potuto andare oggi e forse anche sabato, ma l'abbiamo ricevuta in ritardo, essendo stata recapitata per errore ad altro indirizzo.

Elezioni amministrative.

Com'è avvezzo previsto, la lotta elettorale si è accennata agli ultimi momenti. Infatti, venerdì sera è ieri soltanto si mandarono fuori parecchie schede, tra le quali ve n'era una raccomandata dal Comitato elettorale e un'altra da un gruppo di elettori indipendenti. Questa, composta di progressisti e moderati, era una lista di conciliazione; quella, col nome del signor Giuseppe Salinelli, di protesta contro l'attuale amministrazione. Nei giorni scorsi, infatti, esso Salinelli pubblicò degli opuscoli violenti contro la pubblica assistenza.

Il numero dei votanti, oggi, fu abbastanza numeroso.

L'esito della votazione il seguente: Ditta Luigi 381 Salinelli Giuseppe 374 Cattaneo ed. Riccardo 247 Toffoli Giovanni 312 Da Mattia Giuseppe 341 Eugenio Zanetti 341 Toffoli Antonio 280 Marsura Gio. Battia 209

Questi della maggioranza. Della minoranza, Ceraschi Dositeo con voti 204.

La maggioranza del Consiglio comunale è composta (7) ora a dare le proprie dimissioni, e così avremo la delizia di un commissario regio, fino alle elezioni generali.

Le feste zornuttiane di Cividale consista al Forumjuli che consistono in: — come già ne dava notizia un nostro corrispondente cividalese — nella solenne inaugurazione della lapide al poeta, in un discorso commemorativo del medesimo, banchetto agli invitati, esposizione bovina, gara di tiro a segno, spettacolo d'opera e concerti musicali.

La Scuola Normale di San Pietro al Natosone. Sabato ebbero termine in quel buonissimo istituto femminile di magistero gli esami di patente inferiori, per l'abilitazione all'insegnamento elementare, che furono tenuti sotto la presidenza del signor provveditore agli studi cav. Gervasio. Consegurono la patente le signorine seguenti: Barbarigo Marcelia, Birtig Natalia, D'Andrea Caterina, Gujan Ada, Mal-

ghin Angela, Marzollini Igos, Pelizzari Celeste, Taschlutti Barenico.

Gli esami di promozione dei singoli corsi preparatori e normali furono ultimati nella passata settimana, e diedero i seguenti risultati:

Primo preparatorio: alcune presentate 13, promosse 9; secondo, presentate 11, promosse 7; terzo, presentate 22, promosso 14. Primo normale presentate 22, promosse 8.

Tutte le classi non promosse ottennero buone classificazioni, in quasi tutte le materie, di modo che nella prossima sessione di esami potranno facilmente ottenere la promozione.

Ferrovie. Durante i mesi di maggio e di giugno, sulla Rete Adriatica sono state istituite, in via di esperimento, le seguenti nuove corrispondenze con biglietti di andata e ritorno normali, motivate da rapporti commerciali: da S. Vito al Tagliamento per Spilimbergo e da Pothor per Saldio Brabant. Verrà in seguito deliberato circa il mantenimento di esse.

La Direzione della Rete Adriatica ha presentato all'Ispezzatore per la superiore approvazione il preventivo della spesa di L. 8000 per il consolidamento trincee fra km. 45.223 e 45.375 della linea Udine Pontebba.

UN'ESPOSIZIONE BOVINA a Cividale.

Il Forumjuli contarda la notizia da noi data per primi circa due settimane fa, che a un'esposizione bovina si terrà in Cividale nel p. v. settembre. Noi siamo tanto più lieti di questa notizia, in quanto l'idea di questa esposizione ha avuto origine da articoli pubblicati nell'argomento nel nostro giornale. Ecco come ne scrive il periodico cividalese:

« Il giorno 23 del p. v. settembre in occasione delle feste zornuttiane vi sarà da noi anche un'esposizione bovina. I mezzi vanno raggranellandosi, e ci saranno parecchi e centinaia di fidei in prech, ed una profusione di medaglie d'argento e di bronzo con molte menzioni onorevoli.

L'esposizione questa volta è mandamentale e non provinciale, quindi assai più modesta dell'ultima, perché, come ben si comprende, è limitata ai soli distretti di Cividale e di S. Pietro al Natosone.

Tempo addietro s'indicavano le esposizioni bovine provinciali in Udine, ma loro volta risplendevano esse pure mandamentali, poiché vi concorrevano soltanto gli allevatori del Distretto di Udine, pochissimi da Cividale e da Fagnola. In seguito venne saggiamente deliberato di tenere le esposizioni bovine nei vari centri della Provincia; e così ce ne furono a Villa Santina in Carnia, a Portonovo, e per ultimo a Cividale. Adesso si esperimentano le piccole esposizioni mandamentali o dei piccoli centri, e Fagnola e Pozzuolo dimostrano chiaramente che anche con mezzi limitati le esposizioni possono riuscire ed apportare vantaggi non trascurabili.

L'annata presente non corre a vero dire troppo propizia per l'allevamento bovino; molti proprietari vendettero parte dei loro per scarsità di foraggio, ma con tutto ciò nutriamo lusinga che gli allevatori risponderanno egualmente numerosi all'appello, e, scatenando l'abituale apatia e diffidenza, condurranno i loro capi scelti alla mostra che si terrà in Cividale.

È questione anche di amor proprio, poiché ai numerosi forestieri, che osano sperare interverranno all'esposizione, è uopo dimostrare che nel nostro mandamento l'allevamento bovino va oggi migliorando, e nell'istesso tempo esponendo i prodotti dei torcelli ultimamente importati, dar aiuto alla Commissione provinciale per il miglioramento dei bovini, di fare confronti e deduzioni utili per le future deliberazioni.

Dal Distretto di S. Pietro al Natosone, annesso al nostro, ci ripromettiamo poi vedere esposte alla mostra varie vacche della rinomata piccola razza slava da latte.

Fra non molto si pubblicherà un manifesto con il programma dell'esposizione, e verrà nominato un Comitato per raccogliere le adesioni dei concorrenti.

A costo di essere tacciati di severità ottimistica, nutriamo certa fiducia che se il nostro Distretto emergerà il primo all'esposizione entologica che fu in Udine la scorsa primavera, non figurerà meno nell'esposizione bovina del prossimo settembre.

Conferenza d'igiene. Giovedì, come era stato annunciato, il dott. Carlo Brosadola tenne in S. Pietro al Natosone la seconda parte della sua conferenza sull'igiene scolastica. Vi assistevano le rappresentanze di quasi tutti i municipi del distretto ed i maestri e maestre dei medesimi.

Il bravo conferenziere trattò delle

malattie infettive nei fanciulli, con obiettività di concetti, non facile ad imitata parola, istruendo senza annoiare il numeroso uditorio. L'argomento dotto Brosadola, che è anche delegato scolastico distrettuale, è veramente pieno di zelo per il miglioramento delle scuole; ed i Conoscitori debbono far tesoro delle giuste raccomandazioni e dei savi consigli da lui dati.

Accogliamo — scrive giustamente il Forumjuli dal quale togliamo questa cronaca — ad ogni distretto un delegato scolastico intelligente e premuroso come il dott. Carlo Brosadola.

Santa infanzia e benemeriti educatori della medesima

Ieri a S. Pietro al Natosone ha avuto luogo una festuola simpatica e gentile, alla quale vorremmo dedicare la relazione più particolareggiata, se oggi, come accade ogni lunedì, non fossimo a corto di spazio e di tempo.

Si trattava del saggio finale dei bambini del giardino d'infanzia, annesso a quella di S. Maria Normali.

Erao venuti espressamente da Udine per assistervi, il senatore comm. Peccole, il provveditore agli studi cav. Gervasio, l'ispezzatore sig. Vastuani, la signora Battaglini, direttrice, distinguissima del giardino d'infanzia di Udine, e il signor Peguanti, segretario del provveditore. A queste autorità scolastiche, erano uniti a Cividale l'ispezzatore di quel circondario prof. Rigotti, il delegato scolastico di quel distretto, e uno della stampa.

Il saggio durò dalle 8 e tre quarti alle 11, e fu un vero trionfo per la brava maestra signorina Elisa Vogrigna, la quale ha presentato una quarantina di bambini educati mirabilmente a quei metodi, coi quali si guidano a un migliore le facoltà naturali, anziché opprimere e sterilizzarle, come usavasi ai tempi in cui s'addegnava il verbo e a suon di orbi. A S. Pietro, poi, il giardino d'infanzia, oltre a ciò, opera patriottica italiana di difesa, contro le agitazioni parassitarie d'oltre confine che tentano d'invasare anche al di qua, e conforta il vedere come tutta la popolazione di quei luoghi sia superba di avere in paese un giardino d'infanzia, e come vi mandi con entusiasmo i bambini.

Al saggio assistevano, anche tutte le autorità locali, scolastiche e municipali, la signorina Linda Fojanesi, direttrice della Scuola Normale, sotto la cui egida, si è fondato e prospera il giardino; tutte le insegnanti della Scuola Normale, che sono ancora in luogo; il zelante delegato scolastico dott. Carlo Brosadola, l'ispezzatore socialista da signora Brosadola Sobertini, il cav. dott. Geronziuo Cova, v. z. consigliere provinciale; il sindaco sig. Bona; ed altri, oltre a molte signore e signorine, per cui l'aula nella parte riservata al pubblico era zeppa.

Prima che cominciasse il saggio o suonava al Municipio, dove ha sede il giardino, la banda musicale del luogo, che, per essere istituita da un anno appena, fa vgni prodigi.

Dopo il saggio si fu un rinfresco negli stessi locali, offerto dalla cortesia del cav. Cova, e per gli invitati venuti da Udine e da Cividale fu il secondo, poiché al loro arrivo la signorina Fojanesi, che serena l'ospitalità in modo squisitamente gentile, aveva già fatto servir loro un assolvere nel Convitto della Scuola Normale.

A mezzogiorno poi la medesima signorina Fojanesi — che Dio benedica per averci rinfollati così bene ed accolti con tanta cara cordialità — ci faceva sedere in una ventina a una mensa opportunamente imbandita, alla quale riacquiescevano non partecipassero il senatore Peccole ed il provveditore, che avevano dovuto ripartire subito dopo il saggio.

Fu insomma una domestica impiegata per tutti utilmente e lietamente: a vedere e imparare cose belle e confortanti, a rivedere persone simpatiche, ad a farne nuova conoscenza, a godere di una ospitalità sincera ed espansiva. E ciò in mezzo al paesaggio incantevole di quei monti boscosi, dove il verde è infinito, come è infinita l'aggrazia della mara cittadina; dove le insensature dei colli più vicini sembrano invitate suocrosamente a quella pace che poco si conosce nel formidato umano dell' città.

La soddisfazione è stata in tutti completa; ed ho sentito fra altri il senatore Peccole esprimersi con parole di esultanza, lodò per il giardino d'infanzia, ed egli pure tanto contribuì a fondare, e per la bravissima giardiniera signorina Vogrigna; per la Scuola Normale, che, sulla veduta in ogni sua parte, per la signorina Fojanesi, che dirige con tanto amore e sapere quell'istituto, e per paese intero, che gli visitava per la prima volta e che gli piacquero moltissimo, tanto che promise di tornare in breve.

La relazione è povera, incompleta,

forse in qualche parte inesatta; indegna ad ogni modo della cara festa gentile, così bene riuscita; ma, nell'ora — e nemmeno i giornalisti, che per qualche volta riescono a far vedere cose ineditabili, possono riguardare il miracolo di Giosue. Uno della stampa.

Orribile disgrazia

Una signora morta abbruciata e tre bambini scottati

Portonovo, 23 luglio

Ieri, alle ore 8 pom. nella frazione di S. Andrea, del vicino Comune di Pasiano, avvenne una orribile disgrazia.

La sig. Ambrosio Rosa-Luigia, moglie del sig. Franco-Dino Damiani, agente Morpurgo, si fece a traversare il petrolio da un cano in un'altro vaso vuoto di rubinetto. Il figlio Enzo, d'anni 9, le faceva lume. Gli altri suoi figli, Maria, d'anni 5; e Arturo, di 4, si trovavano nella stessa stanza.

Sia che l'Enzo, abbia accostato troppo col lume, o che da questo sia partito una scintilla, certo è che ad un tratto il petrolio s'accese, e scoppio, uno dei recipienti. Madre e figlio furono investiti dalle fiamme, che tosto serpeggiarono in molti punti anche della stanza.

Alle loro grida accorsero quei di casa, ma tutto fu inutile. La povera signora morì abbruciata, e il povero Enzo è in grave pericolo di vita, per le ustioni riportate.

Gli altri piccoli scapparono.

Ma si dice che Arturo, abbia sofferto dei gravi malanni agli occhi, e la Maria abbia riportate delle ustioni non gravi.

Figuratevi la desolazione di quel povero marito e padre!

Una terribile avventura lo ha colpito, e voglia il Cielo che egli abbia la forza d'animo di superarla.

Il Cronista

Un disastro ferroviario che poteva succedere

Moggio, 23 luglio

Per poco ieri nel pomeriggio alla stazione di Moggio succedeva una grave avventura, senza la presenza di spirito ed avvedutezza della guardia eccezionale Zoa Francesco.

Era in stazione un treno merci che faceva dei movimenti, quando entrava a tutta velocità il treno passeggeri delle 3 e un quarto, proveniente da Pontebba, disobbedendo ai segnali di fermata.

Per vera fortuna la guardia eccezionale diede l'ordine di proutamente senza di che il treno che entrava in stazione avrebbe dato di cozzo inevitabilmente nel treno merci.

Si spera che l'amministrazione delle ferrovie prenderà un serio provvedimento contro certi impieghi che forse frequentano troppo le stazioni di Pontebba prima di partire coi treni, mettendoli così facilmente a repentaglio la vita dei viaggiatori; e si spera che premierà il Zoa, alla cui prontezza è dovuto se venne evitato un vero disastro.

Un caso pietoso

Forumjuli di Cividale

Mercoledì scorso giungevano alla nostra stazione ferroviaria due persone, marito e moglie, con una bibbia di un anno e mezzo circa tutta involta in uno scialle.

Essi ritornavano a casa loro, negli pressi di Udine, dopo aver accompagnato la bibbia dal dott. Petracco per una visita agli occhi. Al momento proprio di salire in treno, la madre, che teneva in braccio la figlioletta, si accorse di non aver più che un peso inerte e con piante e grida e smanie disperate si diede a correre lungo il marciapiede agitando il prezioso fardello.

Tutti i presenti attollarono l'infelice e compiangendola la persuasero a deporre il cadaverello nell'ufficio del gestore delle merci, ma essa poi non volle sapere di abbandonare la sua creatura e adonta dei consigli dei vicini se la prese di nuovo fra le braccia e mentre il treno partiva, si avvitò in città, assieme al marito, ove noleggiò una carrozzella e si fece accompagnare a casa sua.

Una bambina sotto la ruota di un mulino. L'altro giorno mentre la bambina Angela Cividale si accostava al torrente Cosa, che passa vicino a Travasio, per bere, fu travolta dalle acque e trascinata fin sotto alla ruota di un mulino sotto alla quale fu trovata rimanendo orribilmente sfracellata.

L'infelice fu trasportata per ordine del medico nella casa mortuaria della chiesa di S. Carlo in Paludina.

Furto qualificato. Fu arrestata certa Santa Fabbro da Cosanzo per furto qualificato in danno di Valentino Fabria,

Ferimento grave. A Cividale in osteria vennero a diverbio Luigi Nipano dei Bonchi di San'Anna con Antonio Raich di Prepotto ed il primo riportava ferite di rinfolla al capo guastate in giorni venti. Il Raich si rese latitante.

Vendette vandaliache

Nel Porto di Giuseppe Seravino di Mirtegiaco, per spirito di vendetta si rociarono e lasciarono ai suoi, piano di vita per Ire G4. Si sospetta in certo G. B. P. che manifestò propositi di vendetta il giorno prima del fatto, fu denunciato all'autorità giudiziaria ed è per aver esplosione nell'abitato un colpo di fucile.

Preteco di ubriachi. Furono denunciati certi Antonio Fuzatti e Pietro Nasivera di Forni di Sotto perché al quanto s'ubriacati, con molti imperpetrati e avvenimenti pretevdavano che i commesse postale Luigi Marfoni spedisse un dispaccio in via di chiusa dell'Ufficio.

Calunnia. Fu denunciato all'autorità giudiziaria, certo Marco Mengoni di Temponi di Sotto, il quale per spirito di vendetta incolpò, con formale denuncia, sperta al comandante della stazione dei carabinieri in Medano, certo Dipisio Mengoni, e Saute Corrado di furto e rapinazione, che risultò assolutamente infondata.

Incidio. La bambina Luigia Pallur d'anni 4, di Barchis, frazionamento di S. Maria, applicò il fucile alla ditta ditta in fucile impagata di proprietà di Fedele Scilla, in quale ebbe a soffrire un anno non assicurato di lire 8000 per fucile legami, e coperto della stalla distrutta.

Comune di Marano Lagunare

Avviso d'asta

Secondo esperimento. Nel giorno di mercoledì 2 agosto p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo in questo ufficio municipale un secondo esperimento d'asta del metodo delle schede segrete per l'appalto della costruzione di numero dieci case operaie nel dato complesso a base d'asta, di L. 24901.80. Marano Lagunare, 17 luglio 1893. Il Sindaco Rinaldo Divolto.

CRONACA CITTADINA

I pacchi postali a cinque chilogrammi. Ieri fu firmato il decreto reale che eleva il peso degli pacchi postali a cinque chilogrammi.

Il com. Giuseppe Minoretto che fu prefetto a Udine per qualche tempo, e possiede tanto trasferito a Taranto, con decreto di ieri fu collocato in aspettativa.

Società Operaia generale. Conquata il 1.º per l'articolo 11 art. erano le 11 e mezza, che sono una ventina di oggi. Assenza auto di presenza. Il presidente sig. Angelo Funari partecipò ai pacchi intervenuti l'idea sorta nel consiglio di amministrazione ad un banchetto sociale nel ristorante settembre successivo a S. Daniele, ed avvertì che i soci possono pagare l'importo per tale gita anche in rate settimanali di cent. 50. Ciò comunicato si rimandò la seduta alla vigilia domenica scorsa ora a lungo, per l'indignità del sindaco locale.

Un addio. Roccavaso e di buon grado pubblichiamo l'elogio del Direttore del Giornale « Il Friuli ».

Un soldato preso a lasciare col suo reggimento questa città, fattosi interpretare del sentimento dei suoi compagni, ha scritto questo addio, desiderando che alla bontà di lei si acceda, inserirlo nel suo Giornale, quale segno di sentito affetto e di ringraziamento alla cittadinanza tutta.

Addio del 35.º ad Udine. A lei gentile città di Udine, nobilissima signora del Friuli, il 35.º fantista, cui per cinque anni fosti tranquillo guardapiedi, auguro adesso di partire per le nobili lagune, donde passerà all'Italia Alessandria, rivolge un cordiale saluto ad un addio doloroso!

Esso si diparte da te, scorbando in cancellabile memoria della tua cittadina, sempre ospitale ed affezionata ai giovani soldati, della tua lusingante compagnia, che piano e stendo fin sotto le Alpi del tuo agrico sulle coronate dai maestosi castelli, dai tuoi monumenti, e specie di quelli raggruppati in piazza. E, tu, cui non tradotti i tuoi sentimenti. Ricorda la statua della Pace simboleggiante il tranquillo vivere dei tuoi abitanti, l'amor dell'equità nella condotta alla Giustizia, l'amor patrio nella scelta questore al Padre della Patria, e nella colonna del Leon di S. Marco.

Si ricordi, quelli che qui intrapre-

sero o compiranno il tempo del loro servizio sotto le bandiere, lo porteranno in seno alla loro famiglia, richiamando spesso nei fondati domostri nel tempo delle dolci memorie, serbando nei loro cuori e più lontani sili della Penisola, cara corrispondenza di affettuosi saluti, con i patriotti di questa estrema Italia.

Fortunati i giovani del 26° reggimento che verranno tra breve in loro luogo. Incontreranno con piacere una città di soldati affezionata, giacchè né le genti friulane saranno disamili, né i giovani, cui la stessa patria entrò e per la libertà della quale sudano sui campi della militare esercitazione, abbandonando gli agi della loro famiglia, i dolci parenti e cari amici.

Una lapide ad un valoroso. Terminata alle 10 nel nostro Cimitero comunale, compiuta una solenne cerimonia in presenza del Prefetto comandante, del S. Gamba, del Sindaco avv. Elio Morpugo, del Generale cav. Hier Mathien, di tutti gli altri ufficiali superiori e di molti altri ufficiali di questa guarnigione, si scopriva una lapide in onore del Generale Federico Nebdal, morto due anni or sono nella nostra città, dedicato con gentile pensiero dagli ufficiali del reggimento 28° di stanza a Bologna, del quale nel 1866 il Nebdal fu comandante.

Alle 10 e mezzo si celebrò quindi anche una rappresentanza di detto reggimento, composta dal colonnello, un capitano, quattro tenenti, un sottufficiale, un caporale maggiore, un caporale ed un soldato. Vi assisteva pure il figlio del Generale, Emérico.

La buona della marcia reale si scopre la lapide sulla seguente epigrafe: **Al Generale - Federico Nebdal - M. il 8 aprile, 1891 - Comandante del 28° fanteria - Nella guerra dell'indipendenza italiana - A Borgo ed a Lepico - Il 23 luglio 1866 - Meritava - A 88. 64 alla bandiera - La medaglia d'oro all'valoroso - Gli ufficiali del Reggimento - Grati - Nel 1871 - annoverato nei combattimenti - Questo ricordo potero.**

Indi il capitano Fomei del 28° fanteria, pronunciò un discorso celebrando la virtù dell'atino e ricordando tutta la sua gloriosa carriera militare, le fatiche riportate nei campi di battaglia, ed i gradi raggiunti. Sumolò ad imitare l'esempio del valoroso, e chiuse il suo discorso con queste parole:

Parlo poscia il Generale Mathien, impronando il suo dire a nobili e patriottici sensi, e con queste terminò la solenne cerimonia, alla quale assistette pure popolo numeroso.

La festa di ieri nella parrocchia del Carmine. Numeroso fu ieri il concorso in questa parrocchia, per la processione che si tenne nelle ore pomeridiane, rimandata dalla domenica precedente, causa la pioggia. Alla sera si fece una sfarzosa illuminazione delle vie. Dappertutto palloncini e lanterne alla veneziana, stelle, piramidi ed archi grandiosi.

Merito speciale menzione le stelle e i palloncini, che giacevano intorno a sé stessi sulla facciata delle case di Via Bertoldo dei signori Fencanini e fratelli Cremese, opera ingegnosa dell'operario Pietro Zuppoli; belli pure i lavori del barbiere Saccorich, e del Marchetti in via Roschi; bellissimi anche il lampadario di fronte alla chiesa lavoro di Giuseppe Carlo.

La festa al suono della Banda (che cessò alle 9) e fra gli spari di razzi e mortaretti si protrasse animata fino alle 11.

A proposito della festa del Carmine, di viene annunciata la seguente protesta, con preghiera di pubblicazione:

Lo scorso anno si levava contro il parroco e contro i parrochiani perchè non preferivano i suonatori udinesi, e quelli di Foletto Umberto. Avendo il parroco aderito a tale desiderio, questo anno chiamò gli udinesi, e, dopo combinati sul prezzo, il parroco diede loro un soprappiù perchè dopo la processione avessero a suonare in giro per le vie della parrocchia; di più si andò per le case per danaro e per generi, e si fece una disonesta raccolta.

Credevasi che i suonatori, così pagati, avessero a rallegrare la via con la musica, ma essi invece, recatisi a suonare avanti due o tre case, si sguagliarono poi cheti cheti ad un ad uno, e recorsero a fiore la serata in una osteria di via Aquileja.

I parrochiani erano indignatissimi di ciò, ed alcuni ragazzi andarono dove i suonatori stavano a bere e mangiare, gridando: fuori la musica! ed altro. Si dovette poi ricorrere ai suonatori udinesi anche il venturo anno, in seguito ad un sì bel trattamento.

Comitato protettore del Piofanzia. Il giorno venì corrente a cura del Comitato suddetto furono inviati all'ospizio Marino in Venezia (Lido) 44 bambini orfani, accompagnati dal signor Corneo Giovanni. Essendo ora questi ritornati, portò di tutti buone notizie, avendo fatto buon viaggio ed essendo stati felicemente consegnati all'Ospizio. A mezzo dello stesso signor Corneo mandano tanti saluti ai loro cari genitori.

Mosche giornalistiche. L'argomento non è nuovo ma è di stagione. Che cosa è la mosca giornalistica? Ci sforziamo di darvene un'idea, perchè non la troverete nemmeno nei libri di Buffon; è una mosca moderna per quanto moderno è il giornalismo; appartiene un po' ai tafani, e un po' alle formiche per carattere talvolta paziente che dimostra.

Tutti i giornali del mondo hanno di queste mosche moleste, le quali, come l'uomo e come il cane, sono cosmopolite. Queste mosche sono i perpetui grafomani che assediando giornalmente una gazzetta con la pretesione di chi crede di aver scoperto, mettiamo, la carta bollata e l'ego magnetico. Premettiamo — a scanso di venire fraintesi — che tutti i giornali sono ben liberi di ricevere dal loro pubblico osservazioni, informazioni, notizie di cui fanno tesoro, perchè il giornale, in altri termini, non è altro che una specie di orologio, diremo così, a base mutua, nel quale si fonde tutto quanto gli viene da diverse fonti per diffondersi poi fra il pubblico.

Ma c'è cosa e cosa; cioè, di sono le voci del pubblico serio, ragionatore, che ha il senso della misura, e soprattutto il buon senso, e che sono le voci delle persone vane, megalomani, che danno una grande importanza alle più piccole fra le vicende della vita che si vive; e queste sono le sopradette mosche.

Costoro sono per le più sfaccendati: li alzano il mattino ai tardi, mettono il naso fuori della finestra o vanno a fare un giro: per la città, e aguzzano l'occhio, tendono le orecchie col deliberato animo di mandare una lettera al giornale, e tanto cercano finchè trovano o un fanale storto, o un venditore ambulante che vada stuzzicanti, o un conduttore della tranvia con un bottone

di meno, o una insegna di negozio avvertita, o una fontanella rivolta a levante invece che a ponente, o un ornativo (pardon) che non ha le... ali per... involare gli utenti agli sguardi del pubblico, o perchè un dato negozio non cambia un biglietto da 5 lire che con un lieve sconto, e via discorrendo; tutte cose di questa po' po' di importanza. Poi si mettono al tavolo e cominciano a scrivere: «Onorevole signor Direttore! Mi rivolgo a lei, ecc., ecc.»; oppure: «Le par giusto che...»; oppure: «Faccia sentire la sua parola su, ecc.»; e, scritte con la stessa calligrafia, cambiano soltanto nella firma.

Tutte queste lettere, che non contengono proprio nulla di serio, vanno, ben inteso, nelle spallancate fuochi del cestino. Ma queste fuochi non ingombrano le nostre mosche, le quali si ostinano e più insistenti ritornano all'assalto.

C'è il cronista che cerca su tutti i trattati di... mosca-fobia per trovare un rimedio contro questa calamità di tutto il mondo e di tutte le stagioni, ma invano. Chi è di voi, lettori, che può venire in soccorso del desolato cronista?

Piccolo incendio. L'altra sera verso le otto si manifestava un incendio nella bottega di calzoleria di Demetrio Canal, in via Daniele Manin. Il pronto intervento dei pompieri valse a spegnere subito l'incendio, che produce danno lievissimo.

Altro piccolo incendio. Verso il tocco di stasera alcuni militari, passando per via Paolo Cenciari, videro che il magazzino di manifatture del signor Tiziano D'Orlando era preso dal fuoco. Avvertiti i pompieri si recarono sul luogo insieme alle guardie di P. S. e constatarono che si bruciavano alcune carte insignificanti, con nessun danno. Qualche passante avrà gettato inavvertitamente un sigaretto nel magazzino.

Per un resoconto. Riceviamo la seguente:

Udine, 22 luglio.
Onorevole signor Direttore!
Il breve resoconto del dibattimento di ieri tra il *Lampo* e il Consiglio comunale di Palmanova, pubblicato dalla *Patria del Friuli*, è beneseo ed è stato dalla prima all'ultima parola. Non mi degno di rivolgermi al giornale di via Gorgi; ma prego la S. V. di voler pubblicare la presente nel suo patriottico giornale. Mi creda
Suo dev.
Domenico Galati

Formento. Verso le 11 e 3/4 di stasera certi Carlo Mazzoli e Domenico Mattocci abitanti in via Beraglio N. 3, e futili motivi venivano a divertito col calzolaio Giovanni Mercanti, pure ivi abitanti; dalle parole passarono ai fatti, ed il Mercanti riportava una ferita alla testa, giudicate guaribili in dieci giorni.

Disordini. Stasera in via della Posta gli agenti di P. S. dichiararono la contravvenzione ed accompagnarono al corpo di guardia certo Pietro Cordazzi di Antonio, d'anni 34, coacchiere da Tolmezzo, qui dimorante in via Grazzano, perchè, in istato di molesta ubriachezza, commetteva disordini.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 16 al 23 luglio 1893.
Nascite: 9
Morti: 11
Esposi: 8
Totale N. 28

Morti a domicilio.
Francesco Giorgiutti fu Pietro, d'anni 72, agricoltore — Olga Scocchini di Antonio, di mesi 11 — Ermengilda Bascoballo di Luigi, d'anni 2 — Angelo Bianchi fu Paolo, d'anni 28, pacchiere — Pia Mercolini di Antonio, di mesi 7 — Maria Moro-Chioris fu Giuseppe, d'anni 34, casalinga — Angelo Marot fu Giuseppe, di anni 48, tappezziere.

Morti all'ospedale civico.
Maria Gerarda fu Giuseppe, d'anni 14, contadina — Angela Simonetti fu Antonio, d'anni 28, casalinga.

Totale 8 del quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.
Luigi Monticco, orfano, con Graella Tosolani, sarda.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Paleis n. 2. Rivolgersi al signor Giuseppe Fabris, via Cayour 34.

Appartamento d'affittare in via Prefettura piazzetta Valentinis numero 4. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Magnifico d'affittare. Nella medesima casa trovata, pure disponibile una stanza ad uso magazzino. Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Con a capo
il comm. Carlo Sallione, medico di S. M. il Re, ed i signori commendatori Luigi Chierici, avv. prof. Riccardo Telli, avv. prof. F. V. Donati, avv. dottor Caccalupi, avv. prof. Magnani, avv. dott. Quirico in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; conosciuti con tutti gli altri certificati per azioni poderose nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenza, catarsi, e anche cronici, di qualunque forma, ecc.
Vendita presso tutte le Farmacie Drogherie.

Camera d'affittare decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzini) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
23 - 7 - 93 ore 9 a ore 3 p. ore 9 p. gior. 24

Bar. rid. a 10	751.6	751.5	753.5	754.7
Altim. 116.10				
Hv. del mare	55	40	72	53
Umido relat.	55	40	72	53
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	6.1	—	—	—
3 (direzione)	E	—	NE	NE
2 (vel. Kilon.)	2	—	4	13
Term. centigr.	24.4	27.6	23.4	23.6

Temperatura massima 30.8 (minima 18.5)
Temperatura minima all'aperto 17.6
Nella notte 19.8

Tempo probabile
Venti deboli specialmente IV quadrante. Cielo generalmente sereno.

La questione franco-siamese

Il ministro di Francia a Bangkok telegrafa che il Siam, in quanto alla parte dell'*ultimatum* relativa alla delimitazione della frontiera, accetta le domande della Francia soltanto al di sotto del 18° grado. Il ministro trasmetterà immediatamente la risposta sugli altri punti dell'*ultimatum*.
Notizie successive recano che il Siam accorda la indennità chiesta dalla Francia.

NOTIZIE E DISPATCHI DEL MATTINO

La nazionalizzazione degli spezzati
Anche il ministro francese Develle, come il governo svizzero, si è pronunciato favorevolmente alla nazionalizzazione degli spezzati metallici in conformità alle domande dell'Italia. Ora si attendono le decisioni del Belgio e della Grecia.

L'accordo italo-spagnuolo
Notizie da Madrid recano che l'accordo è fatto fra l'Italia e la Spagna su tutte le voci del trattato, tranne che sulle sete. Si spera che nella prossima settimana i negoziati sieno chiusi.

Le elezioni politiche francesi
furono fissate per il 20 agosto.

Bujattii Alessandro, gerente responsabile

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 22 luglio 1893.

Venezia	58	35	63	18	7
Bari	13	52	77	32	34
Firenze	31	24	46	41	23
Milano	10	55	14	9	38
Napoli	76	23	78	65	80
Palermo	81	80	29	34	52
Roma	75	23	44	36	8
Torino	19	28	53	45	79

ORNAMENTO DA SALOTTO

è lo splendido ed artistico Calamaio (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. Carpani di Milano. È dato

GRATIS

ai compratori di un biglietto da 10 numeri della Lettera Italo-Americana (estrazioni irrevocabili 31 Agosto e 31 Dicembre p. v. con premi da lire duecentomila, centomila, diecimila, cinquemila).

Spedire cartolina-vaglia di lire 10.75 alla Banca Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1858). Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure rivolgersi ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

INCHIOSTRO
indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 1/10 al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli» Via Prefettura n. 8, Udine.

Deposito Generale per l'Italia

DELL'ACQUA MINERALE DI KOSTREINITZ

presso ROHTSCH (Siria)
Questa acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renali, discrasie cerosofatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi certificati di eminenti chimici d'Italia, fra cui l'illustr. senatore prof. Semmola ed i dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominici professore nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani, ecc., e dell'estero, attestano tali qualità terapeutiche. Vendosi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie di un litro e mezzo cadauna.

Fratelli Dorta Udine

Tord-Tripe
infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendetesi a Lire 2 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 24 luglio 1893.

Rendita	16 lug.	17 lug.	18 lug.	19 lug.	20 lug.	21 lug.	22 lug.	24 lug.
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.95	94.77	94.75	94.80	94.90	94.75	94.75	94.75
— — — — —	94.95	94.85	94.93	94.95	99.	94.80	94.85	94.80
Obbligazioni Anze Eolie, 5 %	97. 1/2	95. 1/2	97. 1/2	97. 1/2	97. 1/2	97. 1/2	97. 1/2	97. 1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	315.	312.	317.	317.	317.	317.	317.	317.
— — — — —	295.	304.	295.	295.	295.	295.	295.	295.
Fondaria Banca Nazionale 4 %	490.	491.	492.	492.	490.	490.	492.	492.
— — — — —	492.	492.	492.	494.	492.	495.	497.	495.
5 % Banco di Napoli	460.	450.	450.	450.	460.	470.	460.	450.
Fer. Udine-Fon.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Fondo Cassa Rip. Milano 5 %	509.	508.	508.	508.	508.	508.	508.	508.
Prestito Provincia di Udine	102.	102.	102.	102.	102.	102.	102.	102.
Alfiozi								
Banca Nazionale	1285.	1276.	1255.	1262.	1276.	1282.	1286.	1285.
— di Udine	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
— Popolare Friulana	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
— Popolare Udinese	38.	38.	38.	38.	38.	38.	38.	38.
Obbligazione Udinese	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.
Obbligazione Veneto	260.	261.	261.	261.	261.	261.	261.	260.
Società Tramvie di Udine	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.
Ferrovie Meridionali ex coup.	661.	666.	656.	652.	660.	660.	660.	660.
— — — — —	590.	592.	592.	592.	592.	592.	592.	592.
Cambi e valute								
Francia	107.	105.75	108.	108. 1/2	107. 1/2	106.50	107.	107.
— — — — —	132.	132.75	132. 1/2	132. 1/2	132. 1/2	132.	132.	132.
— — — — —	26.95	27.15	27.15	27.30	27.15	27.	27.	27.
Austria e Basilea	218.	218. 1/2	218.	218. 1/2	217.	217.	217. 1/2	216. 1/2
Napoli	21.25	21.45	21.45	21.45	21.25	21.80	21.20	21.20
Alfiozi								
Chiusura Parigi ex coup.	88.80	87.00	87.90	87.70	88.45	88.50	88.30	88.10
Id. Boulevard, ore 11 1/2 p.m.								
Tendenza debole.								

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fuenta è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli agguizzano all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo...

ATTESTATO Signor ANGELO MIGONE e C. - Milano. La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fa di grande sollievo. Esso mi arresta immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li frena...

Al sofferenti di debolezza virile COLPE GIOVANILI SPECCHIO PER LA GIOVENTU. Notioni, consigli e metodo didattico necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali...

Acqua di Petanz carbonica, litica, gassosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Gashthaler. eccellenza prima acqua da tavola.

GUARIRE RADICALMENTE non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male...

AGENZIA GENERALE D'AFFARI UFFICIO DI COLLOCAMENTO Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi. UDINE - VIA DANIELE MANIN N. 7 - UDINE.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro, Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Volete la salute? Liquore Stomacico Ricostituente DI FELICE BISLERI MILANO. Filiali: Messina - Baffinzone. La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col FERRO-CHINA-BISLERI.

ORARIO FERROVIARIO. Partenze Arrivi. DA UDINE: M. 1.30 a. 6.45 p. O. 4.40 a. 10.00 p. D. 11.15 a. 3.05 p. O. 1.10 a. 2.10 p. D. 5.40 p. 10.50 p. D. 8.03 p. 10.55 p.

ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente Liquore. Si prende alle bicchierate, all'acqua pura, di sale, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE. Partenze Arrivi. DA UDINE: M. 8.00 a. 8.31 a. M. 11.20 a. 11.51 a. O. 3.30 p. 3.57 p. M. 7.04 p. 8.02 p.

UDINE - VIA DANIELE MANIN N. 7 - UDINE. Cercasi in affitto appartamento, casa o palazzo; abita 15-16-18 ambienti, scuderia e corte. Vendesi una macchina da paste Napoli; attrezzi ecc., prezzo mit. Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifattura. Cercasi locale nel centro della città che abita 2-3 ambienti, corte, scuderia ed orto. Ragazzo d'anni 18 di bella presenza, attualmente in servizio, cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze. Distinta signorina desidererebbe per il proprio camera bene ammobiliata a distinto signore, incaricandosi stessa, della casa. Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze. Distinta Negozio in via Mercaderes, prezzo da convenirsi. Cercasi abili agenti per assicurazioni incendi e Grandine. Ottime retribuzioni. Cercasi stabili e terreni possidenti sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 ad 800,000. Cercasi di acquistare prato e bosco alla bassa per l'importo di L. 10,000. Da mutuarci 50,000 a 100,000 lire. Giovane cerca occuparsi in un negozio manifattura; buone referenze. Da venderci diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000-9000-5000-4000-3000-2000-1500; prezzi da convenirsi. Cercasi una bottegheria vini in affitto. Villaggiatura in Tricaminetto suona posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti. Cercasi ragazzo da 16 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni. Cercasi bravo tintore. Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifattura, pizzicagnolo, ferramenta e calzognole. Si ricevono commissioni per stoffe in cachou e metallo. Prezzi modicissimi. Cercasi ragazza di bella presenza, si pratica per la vendita al banco articoli da modista. Cercasi rappresentante di buona e serio case di commercio. Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze. Da venderci un bellissimo pianoforte A. Onda per per lire 150,000. Impieghi vari procurati, posto ovunque. Da venderci diversi utensili per caffetteria. Cercasi un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci. Signora tiene disponibili presentemente bello camera ammobiliata con ingresso libero; darebbe anche pensione. Da affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e giardino, con e senza mobili, nel centro della città. Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi. Cederebboni una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli. Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia. Cercasi ragazza bambuina che sappia il tedesco e il francese. Cercasi una buona cuoca che cuoca la cucina tedesca e italiana, cucina veneta per la città di Udine, e da richiama famiglia. Da venderci un bellissimo pianoforte bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli. Trovansi disponibili per una casa di camera per famiglia privata, attualmente in servizio con ottimo stipendio. Da venderci, musicatura, d'arpa, di organo, di lira, di zampogna, di armonica, di chitarra completa, di organo, di chitarra, di chitarra, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi. Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc. Cederebboni una avviata farmacia a condizioni buone.